

Il Caso Paternopoli

Non è bastato un incontro programmatico con i vertici del Pd avellinese per mettere d'accordo il centrosinistra paternese. Divise e confuse, nonostante uno sforzo estremo di ricucire le ultime spaccature mediante l'intervento di Amalio Santoro, Tony Della Pia, Tommaso Sodano e Peppino Di Iorio, le anime che fanno capo a SeL, Idv, Prc-Sinistra europea e Pd stanno prendendo altre strade. Lo sbandamento di PATERNOPOLI è ormai un caso provinciale: giovedì infatti nella sede di Rifondazione Comunista nel capoluogo si terrà un altro incontro per trovare un'intesa, e soprattutto per allestire una lista di centrosinistra competitiva con gli altri tre schieramenti già allestiti. Le riserve del Partito Democratico, fa sapere il segretario Andrea Forgione, saranno sciolte soltanto sabato durante una riunione organizzata per scegliere da che parte stare e con chi allearsi nel caso in cui la lista di centrosinistra dovesse saltare. Nel frattempo Felice Carmine Pescatore, responsabile locale dell'Italia dei Valori, sta valutando l'ipotesi di approdare con una delle tre compagini pronte a contendersi l'amministrazione comunale per i prossimi cinque anni.

L'omonimo, Felice Pescatore, dirigente provinciale di Forza Sud, partito che fa capo a Gianfranco Miccichè, ha invece scelto di allearsi con il cavaliere Antonio Morsa, coordinatore locale del Pdl. Il segretario dell'Udc, Giuseppe Tecce, in rottura aperta con il vice presidente regionale Giuseppe De Mita che ha caldeggiato la ricandidatura del sindaco uscente Duilio Raffaele Barbieri, solo nelle ultime ore ha suggellato il passaggio con Felice De Rienzo dove, con molta probabilità in caso di vittoria, dovrà ricoprire la carica di vice sindaco. Il panorama politico si fa sempre più frastagliato. Allo stato non si registra alcuna tensione particolare tra le forze politiche in continua migrazione da una lista all'altra, e in attesa di una giusta collocazione. Sono le classiche dinamiche pre-elettorali. Tattiche e tatticismi di vecchia maniera adottati pure da personaggi nuovi alla competizione amministrativa. Pertanto in paese gli analisti più acuti sostengono che il vero duello sarà tra i due più esperti della politica paternese: Duilio Raffaele Barbieri e Felice De Rienzo. Il cavaliere Antonio Morsa dal canto suo non molla, e punta a guadagnare consensi e a pescarli anche nell'elettorato vicino ai due sfidanti più rodati.

Tutti in fondo sono animati dallo stesso spirito di rivalsa. Lo scenario paternese è comunque in continuo movimento.

Barbara Ciarcia

Tratto da "Il Mattino" del 15 Marzo 2011